


DA DOMANI

Lombardia «arancione» Riaperti negozi e medie

Fontana: «Grazie ai lombardi, ma non è un liberi tutti»

■ La Lombardia, da oggi, è zona arancione. Le misure restrittive, e i grandi sacrifici sopportati dai lombardi, hanno dato l'esito sperato: col netto miglioramento dei dati epidemiologici e sanitari degli ultimi giorni è arrivata la svolta che certifica l'uscita dal livello massimo di emergenza e di restrizione. L'ordinanza è stata firmata ieri, oggi sarà pubblicata e da domani produrrà i suoi effetti. Riapriranno i negozi, da lunedì torneranno a scuola tutti i ragazzi delle scuole medie e i cittadini - almeno fino alle 22 - potranno spostarsi liberamente all'interno del territorio comunale senza dover esibire un'autocertificazione che attesti la necessità dello spostamento. Archivate le restrizioni previste dalla «zona rossa» introdotta rocambolescamente dal governo tre settimane fa, anche se per ciò che riguarda gli spostamenti, i cittadini lombardi hanno sperimentato un clima comunque diverso dal deserto che avevano riscontrato a marzo e aprile, nei giorni del primo e traumatico lockdown.

Alberto Giannoni a pagina 3

LA SITUAZIONE

Il virus sta rallentando Calano i ricoveri e sono 15mila i guariti

servizio a pagina 2

all'interno
IL PROCESSO

Amianto alla Scala Pm chiede 7 anni

Cristina Bassi a pagina 4

A PROCESSO

Uccise anziana per la discoteca

servizio a pagina 4

IN UN LIBRO STORIA E RETROPALCO DI 130 CONCERTI


San Sirock, 40 anni da Marley al «Blasco»

Chiara Campo a pagina 8

C'È IL VIA LIBERA DEL MINISTERO

Influenza, vaccini gratis fino a 10 anni

L'assessore Gallera: «Acquistate 500mila dosi spray che potranno bastare»

■ «Il vaccino spray antinfluenzale potrà essere utilizzato in un'unica somministrazione e sarà esteso ai ragazzi fino a 10 anni». Ad annunciarlo l'assessore Gallera dopo il parere di ministero della Salute e Agenzia del Farmaco. Il vaccino era stato acquistato in 504mila dosi riservate ai bambini tra i 2 e i 6 anni,

ma dopo la richiesta della Regione il ministero ha precisato che «Aifa considera adeguata la protezione fornita già dalla prima dose». Così le fiale potranno essere destinate ai più grandi. Se dovessero bastare anche fino ai 18 anni.

servizio a pagina 2

EDIZIONE IN STREAMING

Filmmaker, sessanta titoli di cinema indipendente

Patrizia Rappazzo a pagina 6

Bruno Lippi

■ Parte oggi il progetto «Carte Blanche» voluto dal rettore dell'università Iulm Gianni Canova e che porterà in cattedra docenti di grande prestigio per lezioni aperte non solo agli studenti ma a chiunque voglia approfittarne.

Primo appuntamento questa sera alle 19 con il genio del cantautore e star tivù Morgan che avrà appunto «carta bianca» per raccontare «Le canzoni italiane, il patrimonio sepolto. Lezioni di musica di Morgan, la Scuola di Genova». Morgan sarà da solo sul palco dell'Auditorium completamente vuoto e la lezione sarà trasmessa in streaming e poi comodamente recuperabile sui canali uff-

STREAMING OGGI ALLE 19 E POI SUL SITO DELL'UNIVERSITÀ

Morgan in cattedra canta De André

In diretta dalla Iulm lezione aperta a tutti sulla «Scuola di Genova»

ciali della Iulm (www.iulm.it). Ancora una volta un evento organizzato secondo la filosofia imposta dal rettore e che punta a coinvolgere tutta la cittadinanza nelle attività accademiche. «Anche in questa situazione di grande difficoltà e di emergenza in cui siamo costretti a stare a distanza e a non poter vivere il Campus - spiega Canova -, la Iulm continua a svolgere la sua funzione di laboratorio sociale e di laboratorio delle idee. Prosegue l'intensa attività culturale



«PROFESSORE» Attesa per la lezione di Morgan tra cattedra e pianoforte

dell'Ateneo con una serie di lezioni di musica, di cui al momento sveliamo le prime due date, il 28 novembre e il 5 dicembre, poi ne seguiranno altre anche in ambito teatrale». Si parte con Morgan, dunque, grande conoscitore della Scuola genovese, il movimento culturale e artistico che si è sviluppato a partire dagli Anni Sessanta nel capoluogo ligure e che intreccia poi la sua storia con Milano dove i cantautori venivano a lavorare le proprie canzoni negli studi di regi-

strazione. Una carrellata al pianoforte, dunque, con note e testi di Fabrizio De André, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Luigi Tenco, Giorgio Calabrese, Umberto Bindi condotti da Morgan che ha proprio vinto il Premio Bindi nel 2019 ed è da tempo coinvolto nel Premio Tenco. Anche Endrigo ha gravitato nella Scuola genovese e Morgan ha più volte reinterpretato le sue canzoni, come anche quelle di Bindi (a «Xfactor» aveva fatto cantare a Mengoni *Il nostro concerto*). Morgan sul palco dell'Auditorium di Iulm 6 avrà a disposizione un pianoforte e canterà e suonerà anche stralci di canzoni. Al termine della lezione, gli studenti e chi è collegato in diretta potranno approfondire il discorso ponendo delle domande al cantautore.

IN PORTA ROMANA

Maradona vive E anche Milano si riscopre un po' azzurra



Antonio Ruzzo

■ Ristorante con pizza, ovviamente napoletana. Ma questo è un dettaglio anche a Porta Romana. Ristorante con pizza, con la serranda abbassata e questo purtroppo un dettaglio non è. Ma se il cuore duole perché gli affari non vanno ora «sanguina» perché senza Diego sarà più difficile non pensarci e magari sognare. E allora su quella serranda appare un enorme ritratto del «Diez», con la maglia del Napoli, la fascia di capitano, con una corona di fiori e la prima pagina di un quotidiano sportivo a ricordare che non c'è più ma vivrà per sempre. Diego Armando Maradona per chi lo ha amato, per chi non lo poteva sopportare, per chi vive di calcio e per chi il calcio non sa neppure cosa sia è un atto di fede. E' uno ed uno solo ed è ciò che resterà. Un gigante consegnato alla storia dal popolo, dal suo popolo, un artista inarrivabile che, come ha scritto Vittorio Sgarbi, vale Caravaggio di cui non si può giudicare una vita che è già leggenda e va al di là del Bene e del Male. Ciò che resta di Maradona è ciò che si vede in queste ore, un omaggio infinito e spontaneo della gente che grazie a lui ha trovato gioia, riscatto e dignità, che l'ha sempre sentito dalla sua parte senza moralismi e senza giudicare la sua vita, i suoi errori, la sua dannazione. Un omaggio commosso e straziante che va al di là degli scudetti di cui ancora restano i segni nei Quartieri spagnoli di Napoli o di quel gol di mano che vendicò gli inglesi che facevano gli arroganti alle Malvinas. «Napul'è mille culture...» cantava Pino Daniele, soprattutto azzurra in questi giorni malinconici. Ma un po' d'azzurro si trova ovunque, basta guardarsi intorno. Anche sulla serranda chiusa di una pizzeria a Porta Romana...



Alessandro Buttice



Andrea Di Maso



Andrea Londono



Angelo Maria Sanza



Anna Anelli



Carlo Mauceli



Charles Henry Schulz



Cyril Roger



David Galtier



Edward Luttwak



Federica Spampinato



Francesco Giustino



Francesco Alessandria



Gabriele Fava



Gianna Nannini



Giuseppe Giovanni Nucera



Graham Thompson



Paolo Cuomo, Chiara Cuomo e Ines Di Lelio



Lamberto Mancini



Luca Ruggi



Maria Cristina Origlia



Massimiliano Corsano



Maurizio Miroglio



Nicola Vanin



Nicolò Marcello D'Angelo



Oscar Farinetti



Paolo Iacci



Riccardo Rosi



Salvatore Gagliano



Sergio Costamagna



Stefano Serra



Sigfrido Raniucci



Simone Avogadro Di Collobiano



Stefano Tronelli



Vittorio Argento



Walter Vacchino



Yasmine Douadi



Angela Tuccia



Genséric Cantournet



Angela Pietrantoni

27-28-29-30
Novembre 2020



WORLD
PROTECTION
FORUM™

<https://wfp.aristonsanremo.com>